

Slow Food Campania

Mozione sulla promozione della vaccinazione per tutti

Unica ed efficace misura contro il COVID-19, i vaccini si possono pertanto considerare beni di prima necessità. Occorre però che anche il vaccino venga pensato buono, pulito e giusto, ma soprattutto per tutti, riprendendo il tema dell'enciclica Laudato Sì "Tutto è connesso".

Premesso che in Italia nei prossimi mesi sarà di estrema importanza vaccinare anche i soggetti "invisibili" e coloro che vivono ai margini della Società, che la campagna nazionale di profilassi non è stata in grado di raggiungere.

Premesso che è necessario mettere a disposizione la rete di Slow Food (condotte, presidi, comunità, ecc.) per sensibilizzare sulla fondamentale necessità di vaccinarsi e, sfruttando la capillarità della nostra Associazione, intercettare coloro che non sono stati in grado di attivare l'iter vaccinale (pensiamo per esempio ai lavoratori con cui entrano in contatto le aziende della rete Slow).

Premesso che in Paesi dove i sistemi sanitari non sono in grado di vaccinare la popolazione, è necessario invece fornire gli strumenti adeguati e le dosi di vaccino per tutti, promuovendo raccolta di risorse per dare impulso e sostegno a campagne di vaccinazione soprattutto presso le popolazioni più povere e svantaggiate.

Fatte queste premesse, invitiamo tutti i nodi della rete di Slow Food in Italia ad attivarsi nel creare e promuovere, in tempo di pandemia, opportunità di solidarietà vaccinale per le categorie di persone meno abbienti domiciliate sul territorio e non coperte dal sistema sanitario nazionale (ad esempio il "vaccino sospeso" per persone irregolari, senza permesso di soggiorno, e indigenti senza la cittadinanza italiana).

Inoltre, invitiamo Slow Food Italia a verificare, tramite la rete internazionale di Slow Food, la possibilità di contribuire a iniziative di "vaccino a distanza" (sullo stile delle adozioni) per le fasce di popolazione deboli dei territori dove agisce la rete internazionale di Slow Food.